

Domani alle ore 10 l'incontro popolare con il compagno Trivelli

All'Eliseo sarà ricordata la Rivoluzione d'ottobre

Oggi il compagno Ingrao all'inaugurazione della sezione di via Lanciani - A Nuova Tuscolana assemblea con Ciofi - Verranno diffuse sessantacinquemila copie dell'Unità

Con un incontro popolare, domani alle ore 10, al teatro Eliseo, sarà ricordato il cinquantunesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre. Alla manifestazione, promossa dalla federazione romana del Pci, interverrà il compagno Renzo Trivelli, della direzione del partito. L'appuntamento sarà anche occasione di verifica e bilancio del lavoro svolto da tutte le sezioni del Pci e dai circoli dell'ottobre sovietico. I compagni hanno anche indetto una grande diffusione dell'Unità, che pubblicherà ampi servizi dedicati alle vicende della rivoluzione russa, al trentennale della fondazione della associazione Italia-Urss. L'impegno dei militanti è quello di diffondere sessantacinquemila copie del giornale. L'associazione «Amici dell'Unità» ha sollecitato tutte le sezioni che ancora non l'abbiano fatto a comunicare i propri obiettivi di diffusione, telefonando in federazione.

Durante la manifestazione dell'Eliseo, domani funzionerà nell'atrio del teatro l'ufficio di amministrazione della federazione: le sezioni potranno effettuare i versamenti delle tessere 1977 e della sottoscrizione del simpatizzanti. Prosegue, intanto, la campagna di incontri, manifestazioni, assemblee pubbliche indetta dal Pci per discutere sulla situazione politica e lo sviluppo del partito: ogni pomeriggio alle ore 18, il compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati, interverrà alla inaugurazione di una nuova sezione del Pci in Via Lanciani (altre nuove sedi di partito, dovranno essere aperte lunedì in Trastevere, e martedì al Flaminio). Sempre oggi, alle ore 18, alla sezione Nuova Tuscolana, si svolgerà un'assemblea popolare con il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del Pci. Ecco l'elenco delle altre iniziative in programma: ZONA-CIVITAVECCHIA a Cerveteri, alle 18, comitato direttivo di zona allargato alle sezioni delle zone di Cerveteri, alle 19,30; FGCI (Cervini); ZONA TIBERINA, a

Fiano, alle 17, attivo di Zona (Bacchelli); OTTAVIA-PALMAROLA, alle 17, (F. Frisco-Della Seta); VALMERLAINA alle 18 (M. Mancini); PORTO-FLUVIALE alle 17 a Prati Di Papa (S. Morelli); DRAGONA alle 18 (Bozzetti). LAURENTINA, alle 18 (Cecilia); PRIMA PORTA, alle 18 (Guerra); FLAMINIO, alle 18 (Signorini); QUARTO MIGLIO, alle 17,30 (Salvagnini); PRENESTINO alle 18 (Carlo Fredduzzi); NUOVA ALESSANDRIANA alle 18 (Rulli); TORRELLAMA NACA alle 18 (Bufla); VILLA GORDIANI, alle 18 (Spera); TORRE GAIA, alle 16, (Tallone); GENZANO alle 17,30 (F. Ottaviano); COLLEFERRO alle 18 (E. Montino); SANT'ANGELO ROMANO alle 18,30 (Pochetti); VILLALBA alle 16 TIVOLI alle 18 (Bordin); ALBUCCIONE alle 18, (Leonetti); LATINO METRONIO alle 20,30 assemblea commercianti e artigiani (Osti-Sesso); CELLULA CINEMA a chiusura spettacolo, alle ore 01 a TRASTEVERE (Tuvi); MERCELE PIAZZA GIMIA alle 19,30 sostituzione cellula (Cilia).



Domenica Biancofiore, la donna ricercata

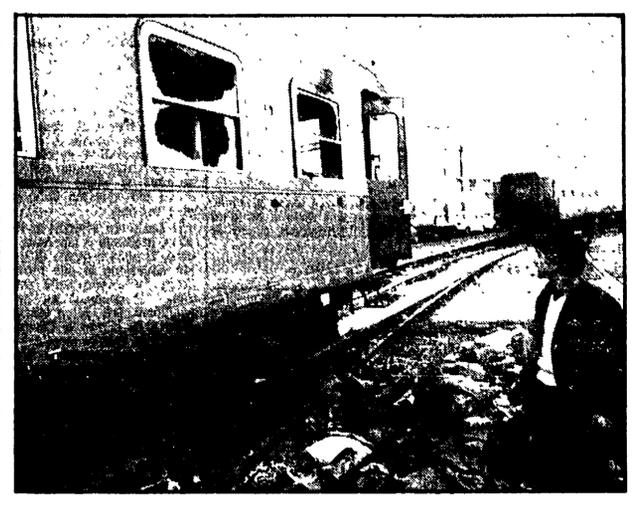
Ordine di cattura contro la moglie dell'amante della 18enne assassinata a Ciampino

Ancora latitante la donna che ha ucciso per gelosia

Intanto è finito in carcere l'uomo, accusato di essere il proprietario dell'arma del delitto. Rimasti soli i tre figlioletti dei coniugi - Ricostruita con precisione la dinamica dell'agguato

Dopo una nottata di indagini sarebbe stata chiarita in tutti i particolari la tragica fine di Esterina Persia, la ragazza di 18 anni assassinata a colpi di pistola l'altro pomeriggio a Ciampino. Il sostituto procuratore della Repubblica di Velletri, Poli, ha infatti firmato un ordine di cattura per omicidio volontario contro Domenica Biancofiore, la moglie dell'uomo con cui la vittima da circa un anno aveva allacciato una relazione sentimentale. La donna, come si sa, è fuggita subito dopo il delitto e da allora non è stata rintracciata. I suoi tre figlioletti ora sono rimasti senza il genitore. Il magistrato ha deciso di arrestare anche Gaetano Mazzola (l'amante della vittima) in quanto sarebbe il proprietario della pistola a tamburo calibro «38 special» usata dalla diciottenne. L'uomo, già noto alla giustizia per i suoi precedenti

penali e per i presunti legami con la mafia — è stato accusato di porto abusivo d'arma da fuoco. I carabinieri hanno ascoltato numerosi testimoni e sono riusciti a ricostruire la dinamica dell'omicidio avvenuto, com'è noto, poco dopo le 17 in via S. Francesco d'Assisi, nei pressi del cinema Vittoria. Secondo alcuni avvertimenti, com'è noto, poco dopo le 17 in via S. Francesco d'Assisi, nei pressi del cinema Vittoria, adiacente al cinema, è stato visto avventarsi verso l'aeroporto di Ciampino, che al momento del delitto stavano uscendo dal cinema, la vittima inizialmente era sola ed era appena uscita dal portone della sua abitazione, che si affaccia proprio su via S. Francesco d'Assisi. Fatti pochi passi, la ragazza si sarebbe accorta che Domenica Biancofiore era appostata in un angolo della strada, particolarmente oscuro.



Il vagone incendiato nel deposito ferroviario al Prenestino

Questa volta è stata presa di mira una carrozza ferma al binario 16

Incendiato un vagone letto E' il quarto in sette giorni

Per la quarta volta in una settimana, è stato dato alle fiamme un vagone fermo alla stazione Prenestina. L'ultimo episodio risale alla notte scorsa: verso le 4,30 è stata incendiata una carrozza letto di seconda classe, in sosta al binario 16 del parco Prenestino (vale a dire nella zona dove vengono parcheggiati i convogli in attesa di portarli a «Termini» per la partenza). Secondo la prima ricostruzione effettuata dalla polizia scientifica, gli attentatori avrebbero cosperso il pavimento del vagone con del liquido infiammabile e poi avrebbero appiccato il fuoco con un cerino provocando lo incendio. I vigili del fuoco accorsi sul posto hanno impedito che il fuoco si propagasse alle vicine vetture: i danni sono stati abbastanza limitati. Secondo la polizia la catena di attentati incendiari compiuti negli ultimi tempi contro i va-

gioni fermi al deposito Prenestino, potrebbe anche essere opera di un piromane o di piromani. Non si esclude, però, l'ipotesi di un collegamento fra le bande di teppisti provocatori che da qualche tempo si accaniscono a sassate e a colpi di arma da fuoco contro le vetture e il personale dell'ATAAC e colui o coloro che danno fuoco ai treni in sosta al Prenestino. Gli inquirenti su questo punto si mostrano però estremamente esatti. «Se non contiamo quanto sul fatto sarà ben difficile dimostrare un collegamento di questo tipo». Ma sta proprio qui il punto. Quattro incendi in una settimana — e tutti nello stesso posto — rappresentano un fatto preoccupante. La gente del quartiere si chiede come mai gli attentatori possano continuare a farla franca senza che la polizia predisponga un adeguato servizio di vigilanza e di prevenzione. Il dirigente della polizia compartimentale dott. Troi si difende affermando di aver intensificato il servizio di guardia nel parco: «dal primo novembre cinque agenti in borghese sorvegliano lo scalo ferroviario in ogni suo angolo, ma questo evidentemente non ha scoraggiato i piromani».

C'è comunque da dire che la struttura stessa del parco Prenestino si presta a incursioni di ogni sorta. I varchi d'accesso sono tre: quello principale in via Scipione Riferia, quello di via Ettore Ferramosca e quello di Casalbottone. Non ci sono poliziotti davanti agli ingressi. Unico argine contro i cani destini è un cartello malandato affisso sulla colonnata di ogni varco: «Ai sensi dell'articolo 52 del regolamento di polizia ferroviaria è vietato l'accesso agli estranei».

Arrestati in quattro sotto l'accusa di aver aggredito coppie di fidanzati al Trullo e alla Magliana

In carcere una banda per 12 violenze carnali

Sfondavano i vetri delle auto e malmenavano chi faceva resistenza - Prima di fuggire rapinavano le vittime - Uno dei 4 è militare di leva alla Cecchignola - Li ha traditi una vecchia «1100» bianca

Quattro giovani, sospettati di aver violentato dodici donne in sette mesi, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile e dei carabinieri. Si tratta di Leonardo Di Bari, 19 anni, Armando Falena anche lui diciannovenne, Nicola Florio, ventunenne e Lucio Cinnitolo, ventenni. I quattro — secondo le accuse — sbucando all'improvviso dai cespugli armati e di rivoltelle, avrebbero aggredito e rapinato dodici coppie di fidanzati e poi, prima di fuggire, avrebbero usato violenza alle donne.

La tecnica usata dagli aggressori è stata sempre la stessa: con un colpo di mazza da base-ball, rinforzata con chiodi di acciaio, sfondavano i finestrini delle auto delle persone prese di mira, poi obbligavano gli occupanti a spogliarsi degli abiti e dei gioielli e infine fuggivano, dopo aver violentato le ragazze. In molti casi i teppisti hanno ferito a pugni, calci e bastonate gli uomini che reagivano all'aggressione.

La «banda del Trullo» (come viene definita dalla polizia) oppure «i magnifici quattro» (come amavano appellarsi i giovani arrestati nelle loro corrispondenze) sono stati arrestati leri l'altro dal capo della «buoncostume», dottor Monaco e dai carabinieri della Magliana, al termine di una serie di appuntamenti iniziata un mese e mezzo fa. Sarebbe stato un particolare a tradire la banda: una vecchia «1100» bianca con i due cofani verniciati di nero. In due casi di violenza carnale verificatisi nella zona, infatti, le vittime notarono gli aggressori fuggire su un'auto di questo tipo.

Secondo la polizia il capo della banda di stupratori sarebbe Lucio Cinnitolo, attualmente militare di leva in forza alla caserma della Cecchignola. In casa sua gli inquirenti hanno trovato decine di catenine d'oro, trenta accendini, dieci orologi: «sono un collezionista», ha detto il giovane al momento dell'irruzione degli agenti nel suo appartamento.

Nel corso delle perquisizioni a casa degli altri tre arrestati sarebbero saltate fuori le armi: due rivoltelle calibro 9, numerose scatole di proiettili e alcune mazze ferrate. Secondo quanto hanno potuto appurare polizia e carabinieri, la banda avrebbe cominciato a muovere i primi passi un anno e mezzo fa, cominciando a colpire i vicini appartamenti della zona. Solo da sette mesi i teppisti si sarebbero dedicati esclusivamente alle rapine e alla violenza carnale. Al esito di qualità, non sarebbero del tutto estranee le anfetamine. Molti degli aggrediti hanno infatti dichiarato che gli stupratori sembravano ampatificati.



Leonardo Di Bari, Giacomo Florio, Lucio Aniccola e Armando Falena, i quattro violentatori arrestati

alla fiera di roma
dal 29 ottobre
al 7 novembre

DOMANI TERMINA

moa

2° mostra del mobile e dell'arredamento

- indagine sulle esigenze e gusti come indirizzo alla produzione
- 11000 mq. di esposizione della più moderna e selezionata produzione del mobile
- qualificate risposte ad ogni esigenza di arredamento
- cinema, teatro, manifestazioni e consulenze varie
- prezzi e sconti controllati al minimo per i visitatori
- FLOROVIVAISTICA a cura del consorzio ROMAFLOR
- concorso visitatori: **RICCHI PREMI** tutti i giorni tra cui 3 tv color premio finale una fantastica **CITROËN GSX**

INTERI E 500
RIDOTTI E 300

orario
feriali 15,00-22,30
prefestivi ■■■■
e festivi 10,30-22,30

Art. Min N 4/173778 ott. 76